

Esperti del settore e viticoltori a confronto al Lamezia Wine Fest **Il vino calabrese cresce di qualità ed è molto apprezzato all'estero**

Giuseppe Maviglia

Il vino calabrese cresce in qualità e quantità, ed è molto apprezzato all'estero. A dirlo sono esperti e imprenditori del settore nell'incontro della prima serata della terza edizione del Lamezia Wine Fest, rassegna promossa da amministrazione comunale e "Pieffe Comunicazione" che si svolge negli eleganti saloni di Palazzo Nicotera. Evento che, oltre ai momenti di confronto e di approfondimento, offre anche la possibilità di degustare i vini delle cantine ospiti con gli esperti dell'Associazione italiana sommelier, con l'intrattenimento della "Carlo Caligiuri Jazz Band". Il dibattito fa il punto sulla situazione del vino calabrese, un prodotto di qualità, frutto di un territorio dalle caratteristiche uniche, su cui puntare per lo sviluppo economico della regione.

Al tavolo, insieme al giornalista e moderatore dell'incontro Paolo Giura, ci sono il sindaco Gianni Speranza, l'assessore comunale alle Attività produttive Giusi Crimi, il giornalista e sommelier Gianfranco Manfredi, Giovanni Gagliardi di "Vinocalabrese.it", Paolo Chirillo della Cantina "Le Moire", Saveria Cristiano, dirigente regionale dipartimento Internazionalizzazione, Alberto Statti, delle omonime Cantine e presidente Confagricoltura Calabria, Danila Lento delle Cantine "Lento" e Francesco Esposito, presidente Gal "Monti Reventino". Il Lamezia Wine Fest è un appuntamento degno di nota, come sottolinea Crimi: «Un'iniziativa impor-



Alcuni sommelier presenti al Lamezia Wine Fest

tante non solo per i produttori locali, ma anche per l'intero comparto regionale. La nostra città fa parte dell'Associazione italiana delle Città del Vino e ospita una delle due sedi dell'enoteca regionale». Speranza ricorda lo sforzo sostenuto dal Comune per questa kermesse dedicata al vino: «È necessario legare il vino ad altri asset rilevanti del territorio, soprattutto all'aeroporto». Il vino calabrese, dice Cristiano, «è cresciuto molto a livello internazionale. Apprezzato per la sua qualità, i compratori esteri chiedono che nel paniere Calabria ci sia il vino».

Altro dato da tenere in considerazione arriva da Gagliardi, direttore di "Vinocalabrese.it", il portale che raggruppa le aziende vitivinicole calabresi, cioè «la Calabria è al primo posto nelle classifiche nazionali della produ-

zione di vino biologico». Lento elogia le caratteristiche del territorio calabrese, «che, trovandosi tra due mari, ha una ventilazione costante che elimina l'umidità, impedendo così il proliferare di parassiti».

Esposito afferma che «solo le aziende che mirano alla qualità sono meritevoli dei finanziamenti del Gal». Il Gruppo inoltre è capofila di un progetto di cooperazione internazionale con il distretto di Franciacorta e di Tolo. Confagricoltura è molto attenta alle realtà produttive. «Stiamo pensando con l'assessore Trematerra - ha detto Statti - a una legge regionale per la ristrutturazione finanziaria delle aziende». Manfredi definisce i vini calabresi «una novità che restituisce il piacere di viaggiare, alla scoperta non solo dei vini, ma di tutto quello che c'è intorno». 4

